

VareseNews

Sacro Monte, natura e cultura per valorizzare il territorio

Pubblicato: Lunedì 4 Dicembre 2006

«Si tratta di un primo passo per la realizzazione degli obiettivi della nostra e della scorsa amministrazione» – così **Attilio Fontana**, sindaco del Comune di Varese, ha introdotto la presentazione dell'accordo di programma per la "Valorizzazione del Sacro Monte sopra Varese". Un accordo promosso nel corso della conferenza preliminare del 3 dicembre 2004 e che prevede la **ristrutturazione e il riutilizzo di Villa Baragiola**, l'ex seminario arcivescovile di Masnago, **per la creazione di un sistema culturale e artistico**: oltre ad aree museali ed espositive sarà implementata la collaborazione con l'International Center di ricerca sulla storia e la diversità culturali dell'Università dell'Insubria e con il Centro di documentazione sul Sacro Monte di Varese. Numerosi i soggetti coinvolti: oltre al **Comune di Varese**, che sosterrà la maggior parte dei costi dell'intervento (la somma totale è 8.545.686 euro), partecipa la **Regione Lombardia, la Provincia di Varese, l'Università dell'Insubria**, con l'adesione del **Consorzio per la Gestione del Parco regionale Campo dei Fiori, la Fondazione Pogliaghi per il Museo Pogliaghi**. Oltre alla sistemazione di villa Baragiola, i contributi sono stati destinati anche al Museo Pogliaghi e ad interventi più specificamente rivolti al sacro Monte di Varese.

«E' **Massimo Zanello (in foto)**, assessore regionale alle Culture, Identità e autonomie, a esprimere tutta la soddisfazione della Regione Lombardia: «Si tratta di un vero esempio in cui la cultura sviluppa il turismo e viceversa. Siamo di fronte ad un percorso sacro ma anche culturale che coinvolge alcuni luoghi di devozione, amplificandone il valore e l'identità locale». Soddisfazione anche da parte della Provincia, rappresentata da **Giorgio De Wolf**, e dell'Università dell'Insubria, con il direttore amministrativo **Marino Balzani**. L'ateneo parteciperà con un impegno non finanziario ma di ricerca: qui avrà sede, infatti, l'International Center di ricerca sulla storia e la diversità culturali. Presente anche **Giovanni Castelli** per il Parco Campo dei Fiori, interessato a un'attività che promuove natura e cultura del territorio.

Il Sacro Monte, inserito nel 2003 nell'elenco dei patrimoni dell'Unesco, è il fulcro dell'iniziativa. «Varese ritrova intorno al campanile del Bernascone identità ed eccellenza – sono le parole di **Paolo Zanzi**, della Fondazione Paolo VI per il Sacro Monte di Varese – in realtà non siamo noi che valorizziamo le ricchezze del nostro territorio, sono loro che valorizzano noi. In particolare vogliamo rivolgerci ai giovani: la nuova struttura deve avere lo scopo di valorizzare il passato, proiettandolo nel futuro». Prossimamente, l'inaugurazione con una mostra documentaria sui Sacri Monti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

